

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 65.521 61.400 67.445
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000
Spedire in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29735

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I compagni di Pescara hanno richiesto per domenica 3 400 copie in più de "L'Unità".
Caltanissetta ne ha richieste tremilacinquecento.

Una copia L. 15 - Arretrata L. 15

VENERDI' 25 FEBBRAIO 1949

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 48

La stagione della potatura

E' tenuto il momento, ci sembra, di tirare alcune conclusioni generali da questa crisi dell'energia elettrica, che sta tormentando la vita economica dell'Italia centro-meridionale, e che di giorno in giorno ci rivela sempre più quale gravissima e permanente minaccia sia per l'andamento normale che per gli sviluppi del nostro processo produttivo.

Diciamo subito che, innanzitutto, è lo stesso governo che, attraverso il ministero dell'Energia, ha messo direttamente sotto accusa. Come vanno infatti le cose in merito a quella disciplina dei consumi, che non può non essere sempre la preoccupazione prima di qualsiasi governo, quando vengono a verificarsi condizioni di scarsa disponibilità di insufficiente dell'energia? Parliamo i fatti. Mentre il giornale "Globo" automaticamente si avverte che costano due sifonetti elettrici per consumare tanta energia quanto un laboratorio artigianale di media importanza, e che «una famiglia la quale oltre al riscaldamento usi l'elettrodomestico per la cucina, lo scaldabagno ed altri usi, non può che essere insufficiente per una normale vita», sempre dai giornali possiamo apprendere che non solo a Poma a casa loro, ma persino in un'area di crimaloni come il Giugliano hanno scaldabagno e stufe elettriche. Così provvede alla disciplina dei consumi questo governo, che senza che il Sant'Elia abbia mai ritenuto lo smentibile si definisce cristiano.

Non diversamente vanno le cose nei confronti del secondo fondamentale problema, che condizioni di scarsa disponibilità necessariamente pongono a qualsiasi governo: il problema dei mezzi, cioè, con cui si intende affrontare e risolvere la crisi. Il ministro democristiano dei Lavori Pubblici, on. Lupini, si è deciso infatti finalmente a dichiarare che la crisi non dipende tanto dalla siccità, quanto da deficienza di produzione per almeno 15 miliardi di kw/h, ma si è affrettato anche a precisare che la necessaria costruzione dei nuovi impianti deve essere compito della sola iniziativa privata, per cui si deve attendere e prospettare quasi un decennio di grave carenza di energia.

E che dire del terzo problema, di quello della disciplina tariffaria? Mentre, secondo le dichiarazioni dell'on. Lupini, si deve ragionevolmente considerare un periodo di almeno tre anni in cui il monopolio dei gruppi elettrici verrà ad essere consolidato e reso più pesante da una grave carenza della domanda sull'offerta, e mentre quindi nessuno, nemmeno forse l'on. Corbino, oserà proporre l'adozione di criteri liberistici per il mercato dell'energia, sta di fatto invece che, il primo febbraio di quest'anno, il ministro social-riformista dell'Industria, on. Lombardo, ha presentato un disegno di legge per lo sblocco totale delle tariffe, perché queste, cioè, siano stabilite dal mercato, e dal libero gioco della domanda e dell'offerta.

Tutto avviene allora di una crisi stagionale, i ministri democristiani non si sono ancora asserviti nel modo più completo ai gruppi elettrici e alla loro stessa politica di monopolio. I gruppi elettrici hanno sempre prepotentemente insistito su un simile obiettivo, può essere raggiunto esclusivamente alla condizione di lasciare alla sola iniziativa privata la cura di costruire i nuovi impianti sulla base dell'adeguato aumento delle tariffe, ecco che, come abbiamo visto, il governo non si è peritato di affermare, per bocca dell'onorevole Lupini, che bisogna pazientare un decennio, e non si è vergognato di usufruire dei bassi servizi dell'on. Lombardo per presentare la legge ultraliberistica sullo sblocco totale delle tariffe.

La poderosa resistenza della Confederazione dei Lavoratori ha fatto fallire in buona parte, per la fortuna del Paese, questa vergognosa politica economica. Nella misura in cui si è chiarito che i lavoratori non si addormentano le

OGGI LE INTERPELLANZE LONGO E TARGETTI La sentenza Borghese corretta irregolarmente?

Rinvio di 24 ore del dibattito parlamentare - Nuove rivelazioni sulla composizione della giunta - Clericali e monarchici esaltano il repubblicano

Il dibattito alla Camera sul progetto Borghese è stato rinviato di 24 ore. L'approvazione di alcuni disegni di legge e lo svolgimento di interpellanze hanno occupato gran parte della seduta di ieri a Montecitorio e all'ultima ora è stato deciso il rinvio.

Oggi alle 16, dopo il processo verbale, il presidente della Camera ha presenziato una interpellanza in cui il deputato socialista Longo e il deputato repubblicano Targetti hanno interpellato il ministro Graziosi e il ministro Giugliano. E' importante notare che questi due deputati non erano compresi fra i candidati del C.L.N. che sono stati designati e ammessi nella Corte da un gruppo di cosiddetti "indipendenti", i quali avrebbero sostituito i cento ereditati dal partito socialista dal C.L.N. e dichiarati fedeltà. Si faceva notare a Montecitorio che anche il ministro di De Mattia, avevano fatto parte della giunta che aveva assolto Renato Ricci al momento di assumere la carica di presidente della giunta, e che una proposta di legge di riforma della giunta, che diede una sanzione a una condanna al repubblicano Mischi.

Ma di altri elementi ancor più gravi si parlava nei corridoi di Montecitorio, a proposito di una correzione apportata all'ultima ora alla sentenza Borghese. Si afferma che le informazioni sono state ottenute da un agente di un ministero, che ha fornito, così come fu letta dal Presidente della Corte in aula, comportando otto anni di condanna per il Borghese e come tale era stata approvata dalla giunta. Una successiva protesta dell'avv. difensore Formichella presso il Presidente, subito dopo la lettura della sentenza, determinava la riforma della sentenza, che fu letta in aula, comportando otto anni di condanna per il Borghese e come tale era stata approvata dalla giunta.

Ma di altri elementi ancor più gravi si parlava nei corridoi di Montecitorio, a proposito di una correzione apportata all'ultima ora alla sentenza Borghese. Si afferma che le informazioni sono state ottenute da un agente di un ministero, che ha fornito, così come fu letta dal Presidente della Corte in aula, comportando otto anni di condanna per il Borghese e come tale era stata approvata dalla giunta. Una successiva protesta dell'avv. difensore Formichella presso il Presidente, subito dopo la lettura della sentenza, determinava la riforma della sentenza, che fu letta in aula, comportando otto anni di condanna per il Borghese e come tale era stata approvata dalla giunta.

LA GIUSTIZIA IN REGIME D. C. I

Un brigadiere assassino protetto dal Ministro Grassi

Rivelazioni in Senato sulla negata autorizzazione a procedere contro l'arcivescovo del mezzogiorno Meattini

Alcune impudenti dichiarazioni fatte dal sottosegretario CASIANI al Senato hanno acceso l'attenta attenzione del senatore democristiano, on. Picchiotti, sulla condotta del brigadiere Meattini, che è stato ucciso da un gruppo di agenti della Confederterra. Picchiotti, Barontini, Bilossi e Bibolotti sul ferreo eccetto compiuto da un gruppo di agenti della Confederterra. Picchiotti, Barontini, Bilossi e Bibolotti sul ferreo eccetto compiuto da un gruppo di agenti della Confederterra.

MENTRE SI DISCUOTONO LE TABELLE DEGLI AUMENTI

Un acconto per gli statali concesso entro il 15 marzo

La decisione della Camera - L'acconto è del 50 per cento sulle stipende - Il compagno Di Vittorio riconferma la volontà della CGIL di battersi per maggiori aumenti

La Camera ha approvato un progetto di legge che concede ai dipendenti statali un acconto sui futuri aumenti. Tale acconto - che è il frutto della pressione esercitata dalle masse impiegate - dovrà essere corrisposto entro il 15 marzo prossimo in misura pari al 50 per cento del totale dell'aumento mensile lordo in godimento alla data di pubblicazione della legge. Sono escluse le indennità di carovita e ogni assegno accessorio. Sarà poi provveduto al conguaglio dell'acconto e i miglioramenti definitivamente spettanti.

DRAMMATICA SEDUTA ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Duro attacco di Maurice Thorez contro i piani dei guerrafondai francesi

Il deputato comunista André Tourne rivela i preparativi del governo Queuille per una guerra prima di maggio - L'impacciata risposta del Presidente del Consiglio

La impossibilità, per la maggioranza di difendere apertamente la propria politica di guerra, Scherer non ha chiesto al Governo - le misure che intende adottare - contro il Partito Comunista - come è regola per tutte le interpellanze - bensì il significato che il Governo conferisce alle dichiarazioni di Thorez; questa differenza è sostanziale e rivelatrice.

AL PROCESSO PESSINA GLI IMPUTATI NON SONO FASCISTI

24 anni chiesti dall'Accusa per il Nicolini ed il Ferretti

Il Pubblico Ministero ha creduto invece di scagionare i rei confessi dell'uccisione definendoli "autocalunniatori"

PERUGIA, 24. - Oggi il processo Pessina ha veduto l'inaspettata requisitoria del Procuratore Generale, il quale ha chiesto la condanna a 24 anni di reclusione per Nicolini e Ferretti, a 20 anni per Prodi, a 2 anni per Righi e Caltanissetta, a 2 anni per Righi e Caltanissetta, a 2 anni per Righi e Caltanissetta.

Le buone compagnie

La discussione dei nostri lettori a questo proposito una copia di quella che è stata pubblicata nella pagina, una fotografia di Giuseppe Pizzardi e di monsignor Tardini. Finché l'astensione personale di monsignor Tardini, rappresentante di Truman presso Pio XII e condannato per un affetto poco pulito, ci sono anche altri fluidi personaggi tra i quali l'ambasciatore britannico a Roma.

I governativi rifiutano l'aumento base di 2500 lire

La discussione sulle tabelle per gli statali alla Commissione - Proposte di Di Vittorio respinte

Una vivace battaglia si è accesa alla Commissione Finanza della Camera nella discussione sulle tabelle di aumenti agli statali. Ogni proposta fatta dal compagno Di Vittorio per l'aumento degli statali è stata respinta.

UN ARTICOLO DI "TEMPI NUOVI,"

L'ESERCITO ROSSO A GUARDIA DELLA PACE

Sotto il titolo "A guardia della pace", il numero 9 di "Tempi Nuovi" scrive:

Gli avvenimenti delle ultime settimane hanno messo in ancor maggiore rilievo la politica di aggressione di scioglimento di una nuova guerra perseguita dai circoli dirigenti degli Stati Uniti e di Gran Bretagna. Il terzo carattere di questa politica è apparso con tutta evidenza nel rifiuto opposto dal Presidente Truman ad un patto di pace con l'Unione Sovietica, al quale ha fatto seguito il rifiuto da parte della maggioranza anglo-americana del Consiglio di Sicurezza delle nuove proposte sovietiche per la riduzione degli armamenti, per il divieto dell'arma atomica e per la istituzione di un controllo sull'energia nucleare. La confusione nella quale queste proposte sono state gettate da diplomatici e giornalisti del campo imperialista non è sorprendente.

Il Maresciallo Rokossovski ha rappresentato l'Esercito Rosso nelle celebrazioni di Varsavia

Il Maresciallo Rokossovski ha rappresentato l'Esercito Rosso nelle celebrazioni di Varsavia.

Scossa di terremoto a Foggia

FOGGIA, 24. - La Spezia di Foggia ha registrato una registrazione di terremoto con epicentro migratorio in direzione sud-est, nord-ovest.



La seconda guerra mondiale è stata una dura prova per le armate sovietiche e per tutto il popolo sovietico.

La seconda guerra mondiale è stata una dura prova per le armate sovietiche e per tutto il popolo sovietico. Ma la guerra mondiale è stata una dura prova per le armate sovietiche e per tutto il popolo sovietico.